



INGV

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Sezione di Catania

U.F. Vulcanologia e Geochimica

Prot. int. UFVG2008/065

**Rapporto settimanale sul monitoraggio vulcanologico dell'Etna
30 giugno - 6 luglio 2008
(Gli orari indicati sono tutti GMT)**

Salvatore Giammanco

Durante la settimana in oggetto, l'attività dell'Etna (Fig. 1) è stata osservata sia attraverso le immagini fornite dalle telecamere della rete di sorveglianza della Sezione di Catania sia grazie a sopralluoghi effettuati i giorni 1, 4 e 5 luglio (vedi <http://www.ct.ingv.it/Report/RPTVG20080702>, <http://www.ct.ingv.it/Report/RPTVG20080704> e <http://www.ct.ingv.it/Report/RPTVGSTR20080705>).

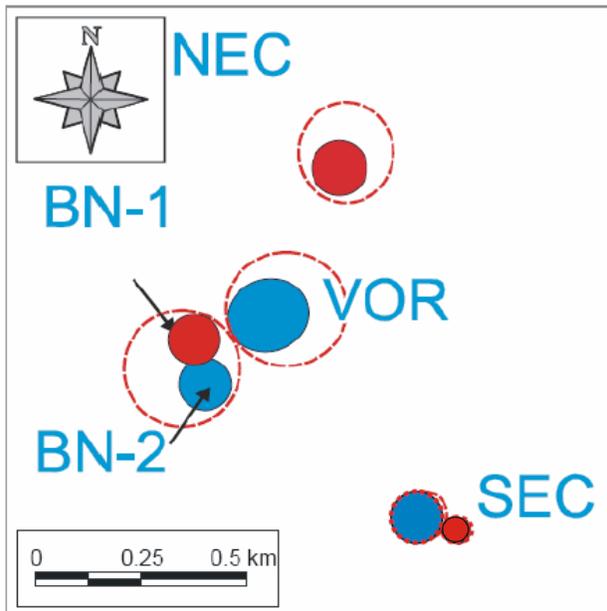


Figura 1 - Mappa schematica dell'area craterica sommitale. Le linee a tratteggio indicano approssimativamente l'orlo craterico, mentre i cerchi pieni evidenziano la posizione delle bocche. VOR= Voragine; BN-1 e BN-2= Bocca Nuova; NEC= Cratere di Nord-Est; SEC= Cratere di Sud-Est. In rosso sono rappresentate le bocche caratterizzate da un degassamento più consistente, in blu quelle caratterizzate da fenomeni di degassamento più blando o attività fumarolica limitata.

L'attività effusiva alle bocche eruttive di quota 2800 m, s.l.m. si è mantenuta sostanzialmente stabile; le colate laviche generalmente non sono scese al di sotto di quota 1550 m slm. Di contro, l'attività esplosiva ha subito una notevole variazione di intensità e frequenza rispetto alla settimana precedente a partire dal giorno 4 luglio. In tale data, infatti, lungo la porzione superiore della frattura eruttiva attuale, a partire dalle ore 11:00 si osservava una emissione di cenere a carattere impulsivo che durava fino alle ore 15:00 circa (Fig. 2). Tale emissione era accompagnata da un significativo aumento del livello del tremore vulcanico (vedi http://www.ct.ingv.it/Report/RPTVG20080704_1600). Le esplosioni di cenere lasciavano quindi il posto ad una intensa attività stromboliana localizzata presso una delle bocche esplosive apertesesi nei

primi giorni dell'eruzione e successivamente rimaste inattive. Tuttavia, l'attività stromboliana appariva meno intensa già il giorno seguente e le colate di lava in Valle del Bove non mostravano comunque significative variazioni.

Per quanto riguarda i crateri sommitali, la settimana in oggetto è stata caratterizzata da degassamento intenso e pulsante al cratere di Nord-Est e dalla ripresa delle emissioni gassose dalla bocca sul fianco orientale del Cratere di Sud-Est, che hanno mostrato una intensità crescente a partire dall'inizio della settimana.



Fig. 2 - Immagini riprese dalla telecamera INGV, Sezione di Catania posizionata a Milo che mostrano l'emissione di cenere dalla frattura eruttiva di quota 2800 m s.l.m. (indicata dalla freccia rossa) che ha accompagnato la prima fase di riattivazione della bocca esplosiva il giorno 4 luglio.

I valori di flusso di SO₂ rilevati all'Etna con la rete FLAME e con le traverse eseguite con mini-DOAS da autovettura, hanno mostrato, in questo periodo, una fase crescente nel degassamento a partire dal 1 luglio. La media del flusso del periodo è intorno alle 3900 t/d, un massimo di circa 8000 t/d il 7/07/2008 ed un minimo di circa 1400 t/d il 1/07/2008.

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato. Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato. **La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.**